

# IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

*organo d'informazione  
della proloco e del paese di Sologno*

DICEMBRE - 2014



## Il sentiero dei Presepi (2ª edizione)

*a cura di: Mariani Roberto*

L'anno scorso in occasione del Natale, ci siamo impegnati a realizzare il nostro primo "Sentiero dei Presepi", con la speranza di far diventare questo evento una ricorrenza annuale! Bene, a distanza di un anno possiamo dire che ci siamo riusciti, perché quest'anno Sologno presenterà la 2ª edizione del "Sentiero dei Presepi". Questo a testimonianza che il Paese ha apprezzato la precedente edizione e che è voglioso di manifestare e mostrare l'attaccamento verso questa ricorrenza religiosa. Per chiarire nel modo migliore il percorso a realizzare una piccola mappa tutte le esposizioni, pertanto un Presepe esterno è pregato di essere o Angela, in modo che ven- Non è importante realizzare un mega Presepe, ognuno può fare l'importante è che sia rispettoso che sia al riparo dalle intemperie e un po' la vacanze natalizie anche alla realizzazione di un il "solito" beneaugurante cesto a partire dalla vigilia di Natale,



Sentiero dei Presepi" di Sologno, un piccolo Presepe (quello della foto di circa 10 cm di base), cercando di mimetizzarlo per complicare un poco il gioco. Avete tempo fino domenica 04 gennaio 2015 per individuarlo. Poi scrivete su un foglietto o una mail dove l'avete visto (via con n° civico o indicazione della casa o del proprietario) e mettetelo nella buca della posta di Bobo o mandategli una mail. In caso di più vincitori, il premio verrà dato a chi ha consegnato per primo il biglietto esatto. Il cesto regalo sarà consegnato all'abile vincitore entro la Befana.

Se avete il tempo e le possibilità, aspettiamo quindi il vostro impegno per rendere più interessante e ricca la 2ª edizione del "Sentiero dei Presepi", in alternativa vi invitiamo, con le vostre famiglie, i vostri bambini e i vostri parenti, a passeggiare per Sologno durante il periodo delle feste Natalizie, in modo da stare in compagnia distraendovi guardando i Presepi. Chiaramente, essendo Presepi artigianali, realizzati da persone che lo fanno per divertimento, porterete pazienza se il livello non sarà elevatissimo. Troverete le mappe del Sentiero dei Presepi davanti alla sede della Proloco, all'alimentari e al bar.

*Colgo l'occasione, insieme con la mia famiglia, di porgervi i migliori auguri perché possiate passare delle feste serene e in salute, in compagnia dei vostri affetti più cari.*

Buon Natale

Fare parte di una associazione come la proloco di Sologno è importante. A breve ci saranno le votazioni del consiglio, sarebbe bello si trovassero diverse persone candidate per mantenere vivo lo spirito di volontariato che contraddistingue da sempre il nostro paese. In questi ultimi anni in cui, per vari motivi, la Proloco è un po' in calo di consensi, mi sento di spendere alcune parole su questo argomento. Il nostro paese è vecchio, gli anziani sono la maggior parte, i giovani cercano comodità e lavoro altrove, le settimane autunnali ed invernali passano senza uscire di casa e camminando per il Castello non si incontra nessuno o quasi. Però, tutti, tutti quelli che sono nati qui o che hanno abitato qui, anche solo per pochi mesi, anche solo se tornano 7 giorni all'anno .... tutti amano Sologno.

Tutti hanno un pezzo di cuore occupato da questo piccolo borgo d'Appennino. È per questo amore che non possiamo abbandonare Sologno, tutti dovremmo fare qualcosa, si è vero, ognuno di noi nel suo piccolo pensa di fare o di aver fatto qualcosa, ma possiamo fare ancora qualcosina in più.

Entrare in proloco non vuol dire andare in guerra, non vuol dire essere "marchiati" per aver preso una posizione, deve essere una cosa che ci rende orgogliosi, perché vuol dire che amiamo Sologno. Che dir si voglia, la Proloco è l'unico gruppo al momento che può tenere vivo il paese. Entrare in proloco è fare del volontariato, dedicare un po' più tempo al paese, ai paesani, vuol dire prendere alcune decisioni che riguardano il nostro paese, contribuire alla realizzazione di alcuni eventi, scegliere dove farli, come farli e dove reinvestire l'eventuale guadagno.

E' chiaro che non tutte le decisioni prese verranno apprezzate dai paesani, alcune saranno positive, altre negative, ma c'è sempre una maggioranza; alcune volta la vostra idea prevarrà, altre volte vi dovrete adeguare agli altri.

Entrando in proloco ci si confronta con problemi nuovi, con caratteri diversi, si cresce come persone, si cresce tantissimo, si gioisce per alcuni risultati e si litiga per altri, si impara ad organizzare e gestire eventi e feste. In alcuni momenti a volte si è anche rischiato di azzuffarci, ma comunque si è sempre cercato di difendere la propria idea e di fare il bene del paese. Dobbiamo mantenere vivo Sologno, questo non vuol dire fare 100 feste o rifare una festa da 5000 persone (sigh!!!), questo viene di conseguenza in base al numero delle persone che collaborano e in base al tempo a disposizione. E' necessario partecipare perché abbiamo un capitale (impianti sportivi, arredo urbano, sede, salone, appartamenti, materiale, ecc) e un paese da conservare.

E' bello partecipare perché così possiamo spiegare al vicino di casa come funzionano le cose all'interno della proloco, oppure quando sentiamo critiche sbagliate possiamo rispondere con diritto di causa, oppure possiamo anche gonfiare il petto ed essere felici quando la gente apprezza un evento. Quando invece sentiamo critiche giuste possiamo farne tesoro e migliorare la situazione, far crescere la Proloco e far crescere noi stessi. "Io non entro in proloco perché fanno solo ciò che gli pare e dove gli pare"; "io non entro in proloco perché tanto comanda Tizio"; "io non entro in proloco perché c'è Caio"; "io non entro in proloco perché si fanno troppe riunioni", ecco queste sono alcune delle "favole" che circolano e che è ora di abbandonare.

Non è così, c'è e ci deve essere una maggioranza, le decisioni non vengono prese da una persona, ma dal gruppo, per i tanti anni in cui sono stato in Proloco è sempre stato così. Se si pensa che ci siano questi problemi, allora è il momento di entrare, così si cambiano le cose, così si impara come funziona, così si ci confronta con gli altri e si fa qualcosa di concreto per Sologno. Io sono entrato in proloco e mi sono impegnato molto, forse fin troppo, ho fatto cose giuste e cose sbagliate, ho gioito ma ho anche litigato, ero favorevole ad alcune decisioni ma anche contrario ad altre, ho dato molte serate e molte giornate del mio tempo, ma sono stato contento di averlo fatto.

Poi ne sono uscito, perché avevo altre priorità famigliari, perché credo sia giusta una certa rotazione di persone e perché è giusto lasciare spazio ad altri che vogliono provare questa esperienza. È chiaro che non è corretto candidarsi e poi non partecipare mai a nessuna riunione o organizzazione di evento, ma è già importante e dare il proprio contributo dall'interno, piccolo o grande che sia.

Ci sono 8 riunioni in un anno, parteciperò a 5; ci sono 5 eventi / feste in un anno, parteciperò a 3, però, avrò dato il mio contributo a mantenere Sologno vivo, gioioso, bello e apprezzato da tutti. Bisogna provare a partecipare, bisogna mettersi in gioco, c'è bisogno di solognesi e di villeggianti, siamo in pochi e c'è bisogno di tutti, non si possono creare fazioni, tutti dobbiamo remare dalla stessa parte per movimentare il nostro piccolo paesello.

Candidiamoci per i prossimi 2 anni, saranno poche ore "offerte" alla comunità ma avremo in cambio tanto un grosso bagaglio di "vita paesana vissuta".

Chiudiamo l'anno anche con due righe di chiarimento sul nostro contributo al Gazzettino, che ultimamente, così come la Proloco, pare sia in calo di consensi. Il Gazzettino nasce circa 8 anni fa, da una mia idea quando ero Presidente della Proloco, solo ed esclusivamente per fare qualcosa di nuovo e divertente in paese, in modo da dare voce ai paesani ed alla Proloco. Il Gazzettino però è organo d'informazione della Proloco, non è un gioco privato mio e di mia moglie, noi facciamo solo la nostra parte di volontariato per il paese. Ora mi spiace molto che arrivati quasi al numero 100 ci siano dei malumori, è vero che ultimamente ci sono articoli credo "pesanti", articoli un pò "forti" e articoli ripetitivi su determinati argomenti, ma in linea di massima sono fatti da persone che si firmano e che quindi si assumono le responsabilità di ciò che scrivono. Solo in una occasione è stato pubblicato un articolo non firmato, cosa che non verrà più fatta, ma la Proloco stessa è a conoscenza di chi l'ha firmato e inviato. Io non sono un editore che si permette di scegliere quali articoli pubblicare o di togliere frasi, ma soprattutto non è detto che noi siamo in accordo con ciò che viene scritto e pubblicato.

Noi prendiamo l'articolo, a volte lo riscriviamo ma spesso lo passiamo da un programma all'altro, lo impaginiamo, lo prepariamo per la stampa e basta, non siamo i responsabili di ciò che un nostro paesano scrive. Eventualmente potrebbe essere la Proloco a decidere se mettere o no un articolo. Questo per arrivare a dire, che io e mia moglie siamo molto dispiaciuti quando ci riportano parole di critiche nei nostri confronti, perché ci danno la colpa se sul gazzettino compaiono certi articoli, addirittura si arriva a toglierci il saluto. Ci dispiace davvero molto, non vogliamo fare le vittime, ma non crediamo di meritarlo. Ci dispiace molto, anche perché 100 numeri fatti, vogliono dire 100 domeniche pomeriggio passate a preparare il piccolo gazzettino, che bello o brutto che sia, ha sicuramente portato qualcosa di interessante in questi ultimi 8 anni.

*Ricordiamo inoltre a tutti i lettori, che per mantenere in vita "Il Gazzettino" c'è bisogno dell'aiuto di tutti, inviando articoli, foto, notizie e quant'altro; non si può pretendere un Gazzettino ricco e interessante se non ci si aiuta a mantenerlo tale!!!*

## L'interminabile ignominiosa storia della strada di Sologno

a cura di:

Parmigio Bisgheri

*NELLA ZONA MINOZZESE, I PROBLEMI STRADALI DELLA VAL LUCOLA. OCCORRE COMPLETARE PRESTO L'ARTERIA CHE PARTENDO DA MINOZZO ARRIVA A SOLOGNO E DOVREBBE GIUNGERE FINO A LIGONCHIO*

Delle tre valli che formano il vasto territorio del comune di Villa Minozzo, del Dolo, del Secchiello, della Lucola, quest'ultima rimane la più disagiata. Mentre, infatti, l'interprovinciale delle Forbici ha toccato, quanto prima, molti paesi delle due prime vallate (altri centri abitati vicini sono stati raggiunti da strade collaterali), e l'arteria Villa Minozzo-Quara-Gova dovrebbe raggiungere presto Morsiano, nella valle della Lucola ancora vari paesi attendono l'arrivo della strada e non riescono a nascondere una certa dose di risentimento per l'"impasse" della burocrazia e la conseguente lentezza dei finanziamenti.

Prescindendo dalla frazione di Minozzo, che ebbe la strada da tempo, restano ancora fuori di ogni collegamento stradale i paesi di Sologno, Cerrè Sologno, Carù, Poiano, con una popolazione complessiva che supera i duemila abitanti e con tale ampiezza di territorio che meriterebbero di fare comune a sé.

Il fatto di tanta gente, avulsa ancora oggi dai più impensabili benefici del progresso, ha il sapore amaro di uno stridente anacronismo. Veramente il problema era stato affrontato fin dal 1915, quando, poco dopo l'arrivo della strada al capoluogo, si era pensato di allacciare il comune di Villa Minozzo con quello di Ligonchio attraverso i paesi della valle del Lucola. Purtroppo solo una minima parte del primitivo progetto venne realizzata. Nel 1915 fu costruito il primo tronco: Villa Minozzo-Minozzo della lunghezza di tre chilometri e mezzo. Seguì una interruzione di parecchi anni.

Nel 1922-23 furono ripresi i lavori, a carico del comune, per l'apertura del secondo tratto Minozzo-Grattone, di circa tre chilometri

Poi per oltre quindici anni, il progetto dell'intercomunale fu messo nel dimenticatoio.

Faticosamente, si pose di nuovo mano alla sua costruzione alla fine dell'ultimo conflitto. E da allora si proseguì con una certa continuità, affrontando, però, piccoli lotti di lavori.

E' del 1946-47 la costruzione del tronco Grattone-Fosso Quarelle di circa 700 metri. La spesa di circa tre milioni fu sostenuta per metà dallo Stato - fondo speciale sulla disoccupazione - e per metà dal comune. Nel 1949 furono aperti altri 490 metri dal Fosso Quarelle al Fosso Scaglia. La legge sui fondi per la disoccupazione si addossò la spesa dei 13 milioni occorrenti. Il ponte ad un'arcata, in pietra arenaria, sul Fosso Scaglia, e altri 200 metri di strada furono costruiti dopo il 195. Importo: 18 milioni 320 mila lire reperiti con un mutuo contratto dal comune con la Cassa Depositi e Prestiti ed estinguibile in 35 anni. Intanto venivano concessi dal Ministero dei LL. PP. Due cantieri-scuola, rispettivamente di 3 milioni



e mezzo e di 4 milioni, che permisero di aprire la strada tra il Fosso Scaglia e la sponda destra del torrente Lucola (1500 metri) e tra la sponda sinistra dello stesso ed il paese di Sologno (500 metri). Praticamente, il tronco stradale Villa Minozzo-Sologno di oltre 13 chilometri risulta essere completato. Si tratta di una bella e comoda strada con una sede stradale di circa 4 metri senza le banchine laterali, e ampi tornanti protetti, a monte, da solidi muraglioni. Per raggiungere Sologno – paese, di circa 800 abitanti, disposto, con le sue casette che si contendono il poco spazio disponibile aggrappandosi le une alle altre con volte coperte, sopra un ripido sperone tufaceo – resta però, da completare l'imponente ponte sulla Lucola, torrente che si diparte dal versante nord del monte Prampa, con un letto incastrato tra due pareti scoscese. In forza della legge sulle aree depresse sono stati stanziati 100 milioni, venticinque dei quali destinati alla costruzione del ponte in parola. L'opera, già appaltata, è iniziata da mesi e risulta costruita per circa un terzo e dovrà essere completamente finita in novembre. Così contempla il capitolato d'appalto. L'assistente ai lavori mi ha fornito tutti i dati relativi. Il ponte avrà una sola arcata di 21 metri di larghezza e di 10 metri di altezza dall'imposta dell'arco; il ponte sarà completato lateralmente da un viadotto architravato di m. 8,50 di larghezza. Tra il piano stradale – che avrà la rispettabile lunghezza di m. 52,94 – e l'arcata saranno innalzati pilastri che contribuiranno a snellire la massa muraria senza lederne la stabilità. Degli altri 75 milioni previsti nello stanziamento 30 serviranno per il tratto Sologno-Rio Sologno e 45 per raggiungere il paese di Cerré Sologno. Il paese di Carù, invece non sarà toccato direttamente dalla strada, ma allacciato ad essa per il tramite di un braccio secondario. E' in corso il tracciamento del primo tratto. Purtroppo, però, i milioni stanziati – eccezione fatta per quelli destinati al ponte della Lucola – non sono ancora disponibili. Si attende la registrazione del decreto di approvazione alla Corte dei Conti, la quale invece sembra procrastinare – e forse non è la sola a farlo – adducendo il motivo che la legge n. 647 prevede il finanziamento di opere pubbliche per i comuni con popolazione non superiore ai 3600 abitanti. Come è risaputo Villa Minozzo raggiunge quasi i 10 mila cittadini, ma è altrettanto vero che è forse il comune più disagiato della Provincia. Inutile dire gli effetti negativi che tali incertezze e lungaggini hanno sul morale delle popolazioni locali le quali, per giunta, non possono non manifestare una certa contrarietà per la preferenza che sembra volersi dare alla apertura di una strada per Lucca sul vicino valico di Pradarena nel ligonchiese. Nel nostro caso, dice la gente della Val di Lucola, si tratta di unire al mondo civile migliaia di persone che attendono da decenni. Si vorrebbe insomma stabilire una graduatoria dei lavori da eseguire, cominciando dai più impellenti, senza peraltro, compromettere l'attuazione di alcuno di essi, anche perché, poi, la strada del Pradarena è un completamento di questa che, a sua volta, dovrà arrivare un giorno a Piolo e Ligonchio. E' lo stesso Comune di Ligonchio (2814 abitanti), che si batte per una sollecita apertura della strada di Pradarena, non disconosce, d'altra parte, i vantaggi che arrecherà la costruenda arteria che lo collega a Villa Minozzo. Anzi, per quanto lo riguarda, sono stati da tempo iniziati i lavori, che, oltre ad allacciare le frazioni della valle dell'Ozola prive di strada, dovranno portare al congiungimento col braccio villaminozzese. Due cantieri-scuola concessi ad hoc negli ultimi anni, hanno portato la strada fin quasi a Piolo toccando anche il centro di Casalino. Da poco si è addossato la gestione la Bonifica Tresinaro-Secchia, scaricandone l'Amministrazione comunale. Un mastodontico trattore apri-strada ha già effettuato lo sterro tra immediate vicinanze di Piolo e di Montecagno. Di qui l'intercomunale proseguirà per Primaore fino al versante del monte Regnolo che funge da confine tra le due circoscrizioni. Complessivamente la strada, una volta costruita, avrà una minima pendenza e tracciato regolare che favorirà celeri comunicazioni. Lo dice l'altimetria del percorso: da 680 m di altitudine di Villa Minozzo agli 800 di Sologno, ai 1028 del monte Regnolo, ai 947 di Ligonchio. Le distanze tra i due capoluoghi non dovrebbero superare i 25 km (si pensi che attualmente per raggiungere Ligonchio se ne devono percorrere circa 60), e ne trarrebbero vantaggi anche i comuni limitrofi di Toano, Carpineti, ecc.

Ragioni umane, sociali ed economiche dovrebbero, insomma, togliere ogni ombra di incertezza e favorire il sollecito completamento di una strada cominciata ben quarant'anni fa.

Da "Il Resto del Carlino" del 08/09/1955 (Pietro Alberghi)

## STAFF PROLOCO

**Presidente:**

**LORENZO SBRIGHI**

**Vice Presidente:**

**ANGELA DELUCCHI**

**Tesoriere:**

**ANNAMARIA SILVESTRI**

**Segretario:**

**ALEX SILVESTRI**

**Consiglieri:**

**IVAN BELLI,**

**GIANLUCA INCERTI,**

**MATTIA SILVESTRI,**

**PIETRO GIORGINI**

**Consiglieri proposti dal comune:**

**PIERO FERRARI e SIMONA BELLI**

Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it



**B&B**  
**il sottobosco**  
di Montà e Roberto

Via della Villa, 13/a - 42030 SOLOGNO - (RE)  
Cell. 339 2615438  
www.bedandbreakfastilsottobosco.it  
E-mail: info@bedandbreakfastilsottobosco.it